



Allegati: citati

Risposta al foglio del

Oggetto: Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 – Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al progetto “Realizzazione terza linea di produzione biodiesel, Riorganizzazione parco serbatoi metilestere”. Proponente: Società Masol Continental Biofuel S.r.l.

Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Alla c.a. di:

Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare
Direzione valutazioni e autorizzazioni ambientali

e p.c.

- Masol Continental Biofuel S.r.l.
- Provincia di Livorno
- Comune di Livorno
- Autorità portuale Mar Tirreno Settentrionale
- Autorità di Bacino distretto Appennino settentrionale
- RFI Spa, Viale Fratelli Rosselli - Firenze
- ARPAT - Settore VIA VAS
- Azienda USL Nord Ovest, Dip. della prevenzione di Livorno
- IRPET
- Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti
- Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti
- Settore Autorizzazioni ambientali
- Settore Genio Civile Valdarno inferiore
- Settore infrastrutture per la logistica

Con riguardo al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale relativo alla prevista modifica all'impianto in oggetto, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, si propone al Ministero dell'Ambiente, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento di competenza statale, siano completati ed integrati come di seguito riportato, a cura del proponente.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;



- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si propone quindi quanto segue.

1. Il proponente deve definire la localizzazione del serbatoio oggetto di modifica del *lay-out* aziendale, rispetto alle aree di danno che potrebbero avere origine da un incidente rilevante occorso in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) presente nell'area circostante l'installazione Masol Continental Biofuel S.r.l.. Sulla base della documentazione esaminata si rileva infatti che lo stabilimento è situato in posizione adiacente al Deposito Neri (stabilimento RIR) e quindi potrebbe essere interessato dagli effetti di un incidente rilevante.

2. Il proponente inoltre deve definire il volume del bacino di contenimento a servizio dei serbatoi D103 a, b, c, per il quale la società ha precisato solamente che sarà "opportunamente dimensionato".

3. Il proponente deve presentare una Relazione Geologica redatta ai sensi del regolamento D.P.G.R. n. 36/R del 09/07/2009 specificando, in particolare, il Volume lordo complessivo di costruzione e la relativa Classe d'indagine ai sensi dell'art. 7 c. 3 e corredata delle relative indagini geognostiche dirette e indirette. In riferimento alle pericolosità geologica-geomorfologica, idraulica e sismica occorre riferirsi alle nuove carte di supporto del P.S. recentemente approvato dal Comune di Livorno, attribuendo inoltre le rispettive classi di fattibilità sulla base di quanto disposto dal regolamento D.P.G.R. 53/R/2011.

4. Il proponente deve indicare a livello preliminare le modalità che intende adottare per la gestione delle terre da scavo e dei materiali provenienti da demolizione.

5. Ai fini urbanistici ed edilizi, per la realizzazione delle modifiche progettuali, il proponente deve integrare la documentazione trasmessa con i seguenti elaborati:

- Elaborato grafico rappresentante le distanze dei manufatti in progetto, dai confini di proprietà e dai fabbricati esistenti;
- Elaborato grafico rappresentante la sezione di dettaglio indicante le altezze delle strutture in progetto;
- Elaborato grafico sovrapposto tra lo stato attuale e quello di progetto in oggetto.

6. Per l'area dell'impianto Masol Continental Biofuel S.r.l, si verifica: una pericolosità idraulica elevata I.3 secondo gli strumenti urbanistici comunali; una pericolosità da alluvione bassa P.1, secondo il piano di gestione del rischio alluvioni del distretto appennino settentrionale (PGRA Uom Toscana Costa), che - secondo gli studi e le indagini allegati al Piano strutturale approvato con delibera C.C. 75 del 7.4.2019 - verrebbe incrementata a P.2, pericolosità media. Si chiede al proponente di indicare, a livello preliminare di progettazione e con riferimento alle opere oggetto del procedimento in oggetto, le misure che intende adottare ai fini della mitigazione e della gestione del rischio da alluvione, tenuto conto: del battente idrico previsto, delle pertinenti Norme di natura idraulica degli strumenti urbanistici comunali, delle Disposizioni di piano del PGRA, della l.r. 41/2018 (con particolare riferimento agli artt. 9 e seguenti); al fine di: tutelare l'incolumità degli addetti e degli utenti della installazione; prevenire – in caso di alluvione – il rilascio nelle acque di sostanze inquinanti detenute all'interno del perimetro della installazione; evitare danni alle cose presenti all'interno della installazione.

7. L'installazione in esame ricade all'interno del Sito di bonifica di interesse regionale "Livorno" (D.M. n. 147 del 22/05/2014). Il competente Ufficio della Regione Toscana ha autorizzato il rilascio del titolo abilitativo edilizio per la realizzazione dei n. 5 serbatoi di cui al progetto iniziale, ai sensi dell'art. 13-bis della L.R. 25/1998 previa verifica delle



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

condizioni di cui all'articolo medesimo. Quindi si segnala sin d'ora al proponente che, per la realizzazione della modifica oggetto del procedimento in oggetto, occorre che venga mantenuto il rispetto delle condizioni di cui al succitato articolo, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee, che non può prescindere dall'approfondimento di indagine già richiesto dalla Regione al proponente, con la nota del 24/04/2019 n.175945, in riferimento alla analisi di rischio.

Al fine di agevolare il proponente nella redazione delle integrazioni e dei chiarimenti, si allegano i contributi istruttori acquisiti dal Comune di Livorno, da ARPAT, dalla Autorità di bacino e dal Genio civile.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattati:

- Arc. Francesco Valtorta (tel. 055 4384231);
- Dott. Rosa D'Alise (tel. 055 4384388).

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

FV/RDA/

Contributi allegati:
ARPAT
Comune di Livorno
Autorità di bacino
Genio civile.

ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica**

cl. **LI.01.17.07/15.41**

del 23 ottobre 2019

a mezzo: **PEC**

All'att.ne

Responsabile Settore VIA

Regione Toscana

Piazza dell'Unità d'Italia 1

50123 Firenze FI

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Risposta alla richiesta di contributo tecnico istruttorio per l'espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, relativo al progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel, riorganizzazione parco serbatoi metilestere". Proponente: Società Masol Continental Biofuel S.r.l. - **Parere favorevole con condizioni**

Riferimento: risposta alla richiesta di Regione Toscana prot. n. 352901 del 23/9/2019 (prot. ARPAT n. 70818 del 23/9/2019).

Documentazione esaminata: documentazione resa disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente contributo è stato elaborato con l'apporto tecnico del Settore Agenti Fisici Area Vasta Costa, del Settore Modellistica Previsionale, del Settore Rischio Industriale e del Dipartimento di Livorno.

PREMESSA

Il progetto attualmente in esame prevede la realizzazione di un unico serbatoio per il metilestere di capacità 1000 m³ in luogo dei tre serbatoi, di capacità complessiva pari a 870 m³, già previsti nel progetto precedentemente approvato che riguardava la "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel" presso lo stabilimento Masol Continental Biofuel S.r.l. di Livorno¹.

Poiché non si ha contezza che il proponente abbia richiesto la possibilità di avvalersi di eventuali condizioni ambientali (prescrizioni), secondo quanto previsto dall'art 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 104/2017), per quanto di competenza e relativamente allo stato attuale del progetto **si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA solo a condizione di impartire determinate condizioni ambientali**, : si ritiene perciò opportuno di anticipare fin d'ora che tale aspetto debba essere attentamente valutato dagli Enti competenti e soprattutto dallo stesso proponente.

COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

Secondo il Piano Strutturale del Comune di Livorno, adottato con D.C.C. n. 160 del 26/7/2018, lo stabilimento ricade in zona sottoposta a pericolosità geomorfologica elevata PG3, pericolosità maggiore rispetto a quella analizzata all'interno del procedimento di VIA/AIA da cui è scaturito il Decreto MATTM n. 69 del 18/3/2016 attualmente in vigore.

¹ Oggetto di un procedimento VIA/AIA conclusosi positivamente con il Decreto MATTM n. 69 del 18/3/2016: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1512/2329?Testo=&RaggruppamentoID=23#form-cercaDocumentazione>.

In relazione alla pericolosità geomorfologia dell'area che, dal Piano Strutturale del Comune di Livorno, risulta elevata si ricorda di ottemperare a quanto previsto dallo stesso Piano per la fattibilità delle opere.

RISCHIO INDUSTRIALE

Lo stabilimento Masol Continental Biofuel S.r.l. non è attualmente soggetto agli obblighi di cui al D.Lgs. 105/2015. Il metilestere è una sostanza classificata non pericolosa ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP), pertanto non vi è un aumento dei quantitativi di sostanze pericolose detenute all'interno dell'installazione.

Non sono fornite informazioni sulla localizzazione del serbatoio rispetto alle aree di danno che potrebbero avere origine da un incidente rilevante occorso in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) presente nell'area circostante l'installazione Masol Continental Biofuel S.r.l..

Sulla base della documentazione esaminata si rileva che lo stabilimento è situato in posizione adiacente al Deposito Neri (stabilimento RIR) e quindi potrebbe essere interessato dagli effetti di un incidente rilevante. Pertanto **si richiede di verificare se l'area ove saranno installati i serbatoi di metilestere si trova all'interno delle aree di danno dovute alla presenza nelle aree circostanti di stabilimenti a rischio di incidente rilevante; in caso positivo si raccomanda di individuare e di adottare tutte le misure organizzative, procedurali e tecniche atte ad assicurare lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di costruzione, conduzione impianto, manutenzioni, ecc.**

Nella documentazione esaminata non è definito il volume del bacino di contenimento a servizio dei serbatoi D103a, b, c, per il quale il proponente precisa che sarà "opportunamente dimensionato".

Si richiede che le caratteristiche del bacino di contenimento a servizio dei serbatoi D103a, b e c rispettino quanto prescritto per i bacini di contenimento dei serbatoi di materie prime, ausiliari e combustibili nel già citato Decreto MATTM n. 69 del 18/3/2016, Allegato I, punto 6. Le modalità di gestione di detti serbatoi dovranno rispettare quanto prescritto nel Decreto MATTM n. 69 del 18/3/2016, Allegato I, al punto 18 "Gestione di serbatoi e pipeway".

Firenze, 23 ottobre 2019

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Antongiulio Barbaro[§]

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



CONTRIBUTO TECNICO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

di all'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010

PROGETTO: Realizzazione terza linea di produzione biodiesel, riorganizzazione parco serbatoi metilestere, Livorno, via Leonardo da Vinci 35/a.

PROPONENTE: Società MASOL CONTINENTAL BIOFUEL S.R.L.

AUTORITA' COMPETENTE: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In riferimento al progetto di modifica in oggetto, premesso che:

- con D.G.R. n.753 del 28.07.2015, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza dello Stato, è stato espresso il parere favorevole della Regione Toscana sul progetto di “Realizzazione terza linea di produzione all’interno dello stabilimento MASOL di Livorno” proposto dalla società Masol Continental Biofuel S.R.L., subordinatamente alle indicazioni e prescrizioni riportate nell’Allegato A di detta deliberazione (Parere del Nucleo VIA n.108 del 24/07/2015);
- con Decreto del Ministero dell’Ambiente (MATTM) n° 69 del 18.03.2016 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di cui al precedente capoverso, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;
- in data 15.02.2019 il proponente ha richiesto al MATTM una fase di valutazione preliminare per individuare l’eventuale procedura da avviare per le modifiche previste all’impianto MASOL di Livorno e che con nota dell’11.04.2019 n° 9405 il MATTM avendo rilevato che il Piano Strutturale del Comune di Livorno, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n° 160 del 26.07.2018 individua l’area di progetto come ricadente in una zona sottoposta a pericolosità geomorfologica elevata PG3, ha richiesto che il progetto presentato sia opportunamente valutato nell’ambito di una procedura di Verifica ad Assoggettabilità a VIA al fine di valutare potenziali impatti significativi;
- con nota del 03.09.2019, prot. 22403/DVA del 05.09.2019, la Masol Continental Biofuel S.r.l., ha presentato al MATTM ai sensi dell’art.19 del D.Lgs 152/2006, istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot.0347598 del 18.09.2019 la Direzione del MATTM ha dichiarato la procedibilità dell’istanza e chiesto contestualmente, i pareri necessari al fine delle proprie determinazioni, dando avvio del procedimento;

Preso atto che il progetto in oggetto:

- ricade nella tipologia di cui all’Allegato II-bis- *Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità di competenza statale*, alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 punto 2) lett.h) “*modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)*”
- prevede, sostanzialmente, una riorganizzazione del parco serbatoi dello stabilimento con una modesta capacità di stoccaggio del biodiesel, da 2.870 mc a 3.000 mc e contestualmente la

sostituzione di n° 3 serbatoi di metilestere non ancora realizzati di capacità pari a 270 mc e n° 2 di capacità pari a 300 mc, con un solo serbatoio di capacità pari a 1.000 mc;

Vista:

- la nota, acquisita in atti comunali, al prot. 125555 del 24.09.2019, con la quale il Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Strategica, Opere Pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana, ha richiesto alle Amministrazioni interessate, un contributo tecnico sulle materie di competenza, ai sensi dell'art.63 della L.R.10/2010, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MATTM;
- la documentazione pubblicata sul sito web del MATTM, portale valutazioni ambientali VAS-VIA <http://www.va.miniambiente.it> nella sezione "Procedure in corso" "Verifica di assoggettabilità a Via".

Per esprimere il contributo sulle materie di competenza richiesto è stata convocata in prima seduta il 18.10.2019, alle ore 09.00, presso il Settore Ambiente una riunione tecnico istruttoria a cui sono stati invitati i seguenti Dirigenti degli Uffici Comunali competenti o loro delegati:

Ing. Lorenzo Lazzerini (Settore Ambiente e Mobilità, Protezione Civile)
Arch. Camilla Cerrina Feroni (Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP)

Sono presenti:

Ing. Lorenzo Lazzerini (Settore Ambiente e Mobilità, Protezione Civile)
Arch. Maria Rosaria Guerrini (Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP)

Con la partecipazione del Dott. Michele Danzi e dell'Ing. Daniela Bigongiali, del Settore Ambiente e Mobilità.

Il parere attiene agli elaborati tecnici allegati all'istanza e consultabili sul sito web istituzionale suddetto. Il Gruppo Tecnico di valutazione si esprime come segue:

- per quanto attiene gli aspetti di competenza del Settore Ambiente:
 - Con Decreto n° 147 del 22.05.2014 il Ministero dell'Ambiente ha ripermetrato il S.I.N. di Livorno limitandolo, per quanto riguarda le aree a terra alle sole aree ENI ed ENEL. Pertanto l'intervento ricade nelle aree di competenza della Regione Toscana (SIR).
Stante quanto sopra occorre che la Ditta, in riferimento alle D.P.G.R.T. n° 1151, 1152 e 1193 del 23.12.2013 si attivi con la Regione Toscana per una valutazione di competenza.
 - Occorre presentare una Relazione Geologica redatta ai sensi del D.P.G.R.T. n° 36/R del 09.07.2009 specificando, in particolare, il Volume lordo complessivo di costruzione e la relativa Classe d'indagine ai sensi dell'art. 7 c. 3 e corredata delle relative indagini geognostiche dirette e indirette. In riferimento alle pericolosità geologica-geomorfologica, idraulica e sismica occorre riferirsi alle nuove carte di supporto del P.S. recentemente approvato, attribuendo inoltre le rispettive classi di fattibilità su quanto disposto dalla DPGRT 53/R/2011,
 - Occorre inoltre presentare il "Modello per la gestione delle terre da scavo e dei materiali provenienti da demolizione",
- in relazione agli aspetti di competenza del Settore Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP, si richiede:
 - Elaborato grafico rappresentante le distanze dei manufatti in progetto, dai confini di proprietà e dai fabbricati esistenti;
 - Elaborato grafico rappresentante la sezione di dettaglio indicante le altezze delle strutture in progetto;
 - Elaborato grafico sovrapposto tra lo stato attuale e quello di progetto in oggetto.

Per quanto concerne il profilo urbanistico non si rilevano elementi di contrasto con lo strumento urbanistico vigente;

3. per quanto attiene gli aspetti di competenza del Settore Protezione Civile, lo stesso fa presente che il Settore Autorizzazione Ambientali della Regione Toscana ha comunicato, con nota acquisita in atti comunali al prot. n. 80778 del 05/06/2019, l'uscita dall'ambito di applicazione del D.Lgs. n.105/2015 della MASOL Continental Biofuel srl.

Per quanto sopra, considerato che nell'ambito della riunione tecnico-istruttoria in oggetto sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni da parte degli Uffici Comunali competenti di cui ai punti 1 e 2, sopra riportati, che potrebbero integrare e/o modificare parzialmente o integralmente il progetto proposto, al fine di esprimere il contributo nella sua completezza nell'ambito del procedimento in oggetto ed in relazione alle specifiche competenze di questa A.C. si ravvisa l'opportunità di attendere la trasmissione delle integrazioni/chiarimenti suddette.

Livorno, 18 Ottobre 2019

Arch. Maria Rosaria Guerrini

GUERRINI
MARIA
ROSARIA
22.10.2019
11:03:32
UTC

Ing. Lorenzo Lazzerini

LAZZERINI LORENZO
COMUNE DI
LIVORNO/00104330493
Funzionario
22.10.2019 11:41:11 UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le **REGIONE TOSCANA**
Direzione Ambiente e Energia
Settore VIA VAS

PEC: regione.toscana@postacert.toscana.it

e p.c. francesco.valtorta@regione.toscana.it

e p.c. rosa.dalise@regione.toscana.it

OGGETTO: Art. 19 D. Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, relativo al progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel, Riorganizzazione parco serbatoi metilestere". Proponente: MASOL CONTINENTAL BIOFUEL s.r.l. – **Contributo**.

Con riferimento alla nota della Regione Toscana - Settore VIA/VAS del 23 settembre 2019, prot. n. 352901, assunta al protocollo di questo ente il 23/09/2019, prot. n. 6977, relativa al procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 63 della LR 10/10;

Vista la documentazione pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.va.miniambiente.it>, ed in particolare il documento "Relazione tecnica" e "Studio Preliminare Ambientale";

Rilevato che il progetto in oggetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II-bis – Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2), lettera h) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)";

Visto che il progetto prevede una riorganizzazione del parco serbatoi dello stabilimento, sito in comune di Livorno, con un modesto incremento della capacità di stoccaggio del biodiesel, da 2.870 mc a 3.000 mc. Nel dettaglio si chiede che vengano sostituiti i 3 serbatoi di metilestere non ancora realizzati di capacità totale pari a 870 mc con un solo serbatoio di capacità 1.000 mc;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nelle conclusioni del documento – Studio Preliminare Ambientale – "... *gli impatti ambientali sono da considerare nulli o trascurabili ed in ogni caso uguali a quelli valutati a quelli già valutati in sede di procedura di VIA... per quanto riguarda tutte le componenti*";

Quale contributo conoscitivo al procedimento in oggetto si comunica che i Piani di Bacino applicabili all'area di intervento, consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it, sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R.T. n. 13 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte della pericolosità geomorfologica;

In particolare si rileva quanto segue:

- in riferimento al PGRA, l'impianto in esame ricade in area a pericolosità da alluvione bassa "P1", disciplinata dall'art. 11 delle norme di piano; nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico. La regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P1. Il parere dell'Autorità di Bacino non è dovuto.
- in riferimento al PAI, l'impianto in esame non ricade in aree a pericolosità da frana;
- in riferimento al PGA, i corpi idrici di interesse sono:
 - corpo idrico superficiale "Scolmatore dell'Arno", con stato ecologico CATTIVO e stato chimico NON BUONO, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "sufficiente" al 2021 per quanto riguarda lo stato ecologico e del raggiungimento dello stato "buono" al 2021 per quanto riguarda lo stato chimico ;
 - corpo idrico sotterraneo del "Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana – Zona Lavaiano, Mortaiolo", con stato quantitativo e chimico "BUONO", con l'obiettivo del mantenimento di tale stato "buono".

Si ricorda infine che relativamente al citato PGA non è prevista l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto, è possibile contattare il Geom. Marco Lenzi (0583-462241, m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

IL DIRIGENTE TECNICO
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Oggetto: Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 artt. 52. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, relativo al progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel. Riorganizzazione parco serbatoi metilestere". Proponente: Società Masol Continental Biofuel S.r.l.

Contributo

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione ambientale strategica e opere pubbliche di
interesse strategico regionale
c.a Arch. Carla Chiodini

In relazione alla Vostra nota n. AOOGR/352901 del 23/09/2019 pari oggetto, presa visione della documentazione redatta dal Proponente si comunica che questo Settore non ha ravvisato aspetti riconducibili a procedimenti amministrativi di competenza. Si precisa comunque che i procedimenti di cui sopra non ricomprendono tutte le valutazioni e/o pareri previsti dalla L.R. n.41/2018.

Tuttavia si evidenzia che gli studi e le indagini allegati al Piano Strutturale del Comune di Livorno (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 7 aprile 2019), oltre a comportare un aumento della classe di pericolosità geologica e sismica per l'area dell'impianto Masol Continental Biofuel S.r.l, hanno introdotto anche una modifica degli areali di pericolosità idraulica, con relativo incremento della classe di pericolosità idraulica, definendo per l'area oggetto del procedimento di VIA una pericolosità idraulica I.3 (P2 del PGRA Uom Toscana Costa).

Quanto sopra ai fini della definizione dei necessari interventi di gestione del rischio.

Distinti Saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

Referente istruttoria:

Michele Rossi

Responsabile PO

Graziella Ceravolo